

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 305**

**DDL 83 LEGGE FINANZIARIA PER  
L'ANNO 2015. VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO ARCHEOLOGICO  
MINERARIO PIEMONTESE.**

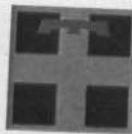
*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI  
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO  
DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 16050*

*Presentato in data 28/04/2015*

MA T. G. Li  
re



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

14.48  
28/4/2015

19:10 28 APR 2015 A01000 000920



5

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

CL. 2.18.2/308/2015 lx  
2.6/84/2014 lx

**ORDINE DEL GIORNO N° 305**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula  
trattazione in Commissione



DDL 83 legge finanziaria per l'anno 2015  
Oggetto: Valorizzazione del patrimonio archeologico minerario piemontese

**Premesso che**

Sono beni culturali disciplinati a norma di Legge le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico; (Art. 2, Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 - "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352")

La Regione, al fine di una migliore conservazione del patrimonio naturale e della tutela ambientale, disciplina la ricerca e la raccolta di minerali esclusivamente a scopo collezionistico, didattico e scientifico. (Legge regionale n. 51 del 4 aprile 1995 - Normative per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico)

Le Regioni, tramite le Commissioni regionali per i beni e le attività culturali, d'intesa con le Direzioni Regionali, attuano programmi di sviluppo, valorizzazione, riqualificazione e recupero delle aree sottoposte alla tutela paesaggistico-ambientale, collaborano alla stesura del catalogo regionale dei beni culturali e ambientali.

**Preso atto che**

Il Piemonte rappresenta un laboratorio unico dal punto di vista storico-archeologico, in cui gli studiosi operano nei più svariati campi per raccogliere, schedare e quindi divulgare i più diversi materiali utili a comprendere la realtà del territorio. Le ricerche storiche, piuttosto avanzate, necessitano di un approfondimento del materiale sul terreno.

***Considerato che***

Ricerche archeominerarie approfondite hanno rilevato, in diverse zone del Piemonte, la presenza di miniere di dimensioni ben più ampie di quanto indichino i documenti. Tra queste le miniere medioevali e moderne nel comune di Usseglio, in Val di Viù; i minerali estratti nel medioevo nel comune di Lemie; le due aree archeologiche visitabili, risalenti al XVIII e XIX secolo, aperte in Val Sessera tra il 2005 e il 2008.

***Preso inoltre che***

La valle di Susa è una delle zone più ricche di testimonianze archeologiche e storico-artistiche del Piemonte. Fanno parte del patrimonio culturale della zona:

la Miniera del Rouget, Gravera  
la Tavolata di Rubiana  
il Comune di Moncenisio, Val Cenischia  
le Miniere di Condove

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale***

a valutare la possibilità di sostenere la realizzazione di studi Archeologici minerari nella Valle di Susa, al fine di procedere ad uno studio scientifico complessivo del patrimonio della zona e creare itinerari turistici-culturali che possano contribuire al rilancio del settore;

a valutare la possibilità di sottoscrivere accordi che coinvolgano le zone del territorio piemontese interessate da siti archeologici minerari;

ad attivarsi al fine di finanziare tali accordi attraverso l'utilizzo di fondi strutturali.